

di Nicola Candelli



La storia continua...

Galeotta è stata questa mia passione per la musica riprodotta: in oltre mezzo secolo ho ascoltato tanti ma tanti apparecchi, dagli amplificatori ai diffusori, dai lettori analogici e digitali ai registratori a bobine, dai cassette ai DAT...

Di questa lunga lista fanno parte anche tutta una serie di cavi e accessori vari che mi hanno fatto provare di volta in volta molteplici sensazioni che andavano dallo stupore al piacere, dal discreto all'indifferente fino allo sgradevole. Tra le tante esperienze una di quelle che più mi hanno colpito, forse perché tra le più recenti e perché riferita a un elemento

ritenuto secondario, è stata quella del generatore di corrente PS Audio P12 (Suono 536 - Maggio 2019); il suo inserimento nel mio impianto e in quello di altri appassionati ha prodotto miglioramenti tali come mai successo prima, elevando le prestazioni di tutto il sistema! A malincuore, dopo circa due mesi di piacevoli emozioni nell'ascoltare ottima musica, ho dovuto restituirlo ma,

ricordando che in redazione era presente il fratello maggiore P15, ho insistito affinché mi fosse consegnato, con la curiosità di verificarne le eventuali differenze. Il mio desiderio è stato esaudito... Certo il primo approccio è traumatico: con un peso quasi doppio del P12 e due volte e mezzo più grande si presenta come una brutta bestia da movimentare. Una volta posizionato, però, è

un piacere vederlo troneggiare in mezzo agli altri apparecchi con i suoi quattro VU-meter che ti danno indicazioni reali sullo stato della corrente elettrica: proprio con quegli strumenti mi sono accorto che la distorsione di ingresso varia durante il giorno passando nel mio caso da un minimo di 1,3% al 3-4% mentre quella in uscita è sempre prossima allo zero. E proprio

CONDIZIONATORE DI RETE

SUL CAMPO

PS Audio DirectStream Power Plant P15

Prezzo: € 11.500,00

Dimensioni: 43 x 21,5 x 36 cm (lxaxp)

Peso: 33 Kg

Distributore: MPI ELECTRONIC SRL

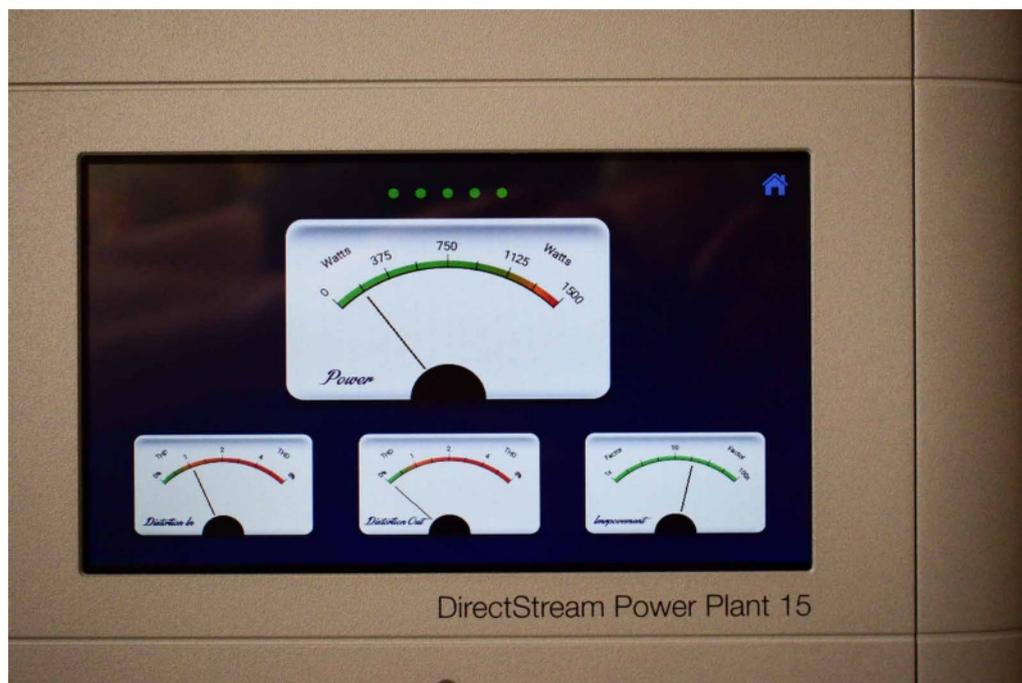
Via De Amicis, 10/12 - 20010 Cornaredo (MI)

Tel.02.936.11.01 - Fax 02.93.56.23.36

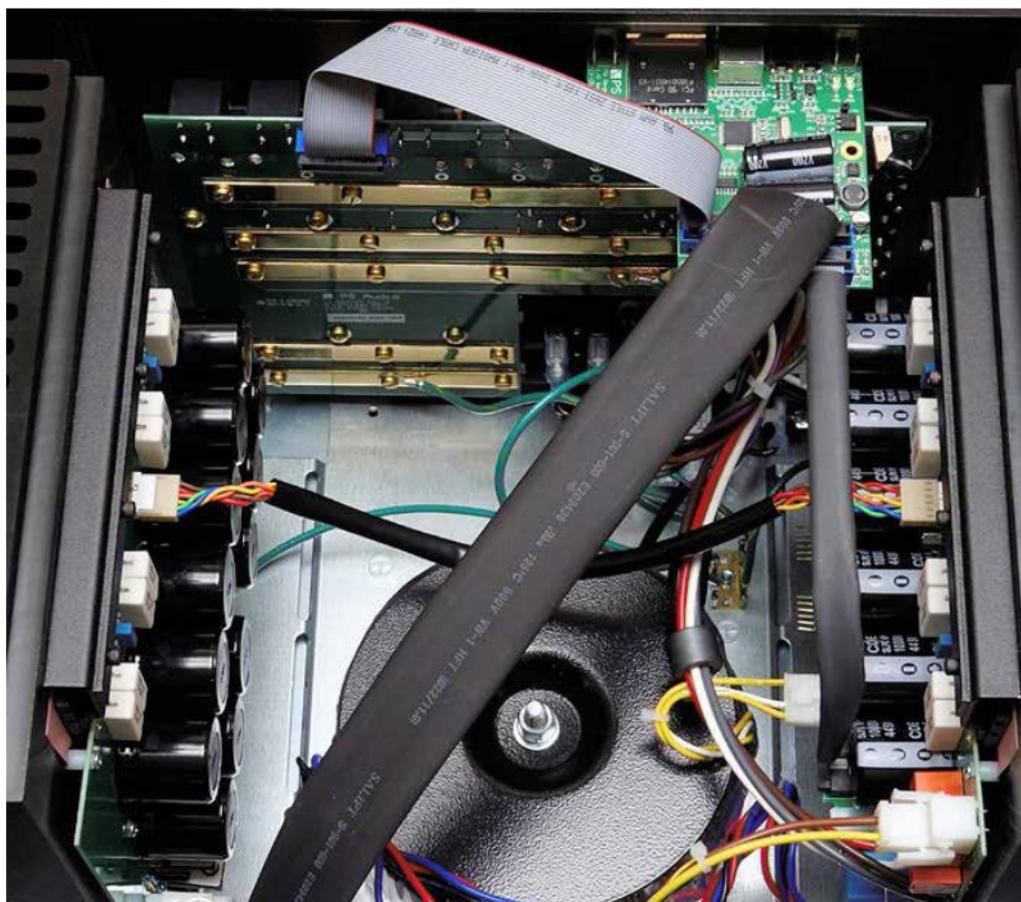
www.mpielectronic.com

Tipo: rigeneratore di corrente **Ingressi:** 9 prese Schuko con accensione e spegnimento programmabili **Note:** preleva la corrente dall'impianto elettrico di casa e genera da zero una nuova corrente alternata AC, potenza erogabile 2000 va picco, 1500 va continua.

il trattamento della corrente che questi apparecchi riescono a elaborare e a modificare con maestria determina un grande dispendio di materiale e ovviamente di costi, come testimonia "plasticamente" il P15 nelle foto a corredo di questo articolo. Ricordo al lettore che il compito di apparecchi come questi è quello di fornire alle nostre catene Hi-Fi energia pulita e privata delle impurità, erogando una tensione costante che rispetti la tensione richiesta dagli apparecchi a esso collegati. Nelle nostre case arriva una energia sporca, incostante e rumorosa, causata da tante apparecchiature allacciate a una rete obsoleta; cavi vecchi che viaggiano per chilometri prima di raggiungere il nostro impianto; ci si trova spesso costretti o ad accontentarsi o a cercare di migliorare questa situazione utilizzando condizionatori o ciabatte filtranti. Il compito assegnato invece ai rigeneratori è quello di tentare di risolvere alla radice il problema e PS Audio è da sempre convinta che una energia pulita migliori drasticamente la qualità degli impianti, obiettivo che a mio parere le nuove versioni di questi apparecchi hanno raggiunto con un elevatissimo livello che sfrutta al meglio la tecnologia attualmente disponibile: basta collegarli con un adeguato cavo a una buona presa elettrica ed ecco che si compie la magia. La corrente, sporca e fluttuante, viene trasformata da alternata a continua e immessa in una enorme batteria virtuale. A questo punto il generatore non ha più rapporti con la rete domestica, salvo essere alimentato da essa: fa ricorso a questa enorme batteria attingendo l'energia necessaria assolutamente pulita e rigenerata, trasformandola nuovamente in tensione alternata a 230 volt costanti con una semionda precisa,



DirectStream Power Plant 15



una distorsione ridotta allo zero, bassissima impedenza di uscita e altre migliorie descritte nella prova del P12 e che di seguito

sintetizzo.

I rigeneratori PS Audio, infatti, forniscono una eccellente protezione da interferenze radio, so-

vratensioni, sottotensioni, picchi, disturbi creati delle apparecchiature domestiche e, ancora più importante, una fonte sempre



costante di energia che non è influenzata dalle richieste di picchi di potenza da parte dell'apparecchiatura collegata. Una ulteriore funzione di questi apparecchi è quella che avvia delicatamente anche grandi amplificatori di potenza e aiuta a prolungare la vita delle apparecchiature collegate a causa delle grandi correnti di spunto necessarie per riempire i condensatori di alimentazione che a riposo sono vuoti.

I risultati sono impressionanti. Trasparenza e dinamica del suono assoluta. Palcoscenico ampio e profondo, bassi potenti e intellegibili. Buio da primato, fatica d'ascolto zero. Da un punto di vista sonoro non ci sono differenze tra i due rigeneratori da me provati (P12 e P15) se non marginali. Proprio per questo mi cito, ancora riprendendo gli appunti relativi al P12 ma che sono validi anche per il P15: *“Non parliamo*

di sfumature, dei piccoli aggiustamenti prodotti da un cavo più performante, o un accessorio che tende a limare qualche deficienza. Assolutamente no! Il Power Plant P12 entra prepotentemente in scena, si appropria della musica, agisce su tutto lo spettro portando il piacere di ascolto a massimi livelli ottenibili dal proprio sistema”. Se qualcuno, poi, durante l'utilizzo di questi prodotti scopre ulteriori sensazioni di ascolto, sono sicuro che vanno solo verso il segno positivo.

Che cosa distingue allora l'uno dall'altro? Intanto il maggior carico sopportato dal P15, poi un numero di prese persino eccedente le richieste (ben nove contro le quattro del P12 - a tal proposito leggete l'errata corrigé nelle pagine iniziali di questo numero di SUONO). È chiaro che la scelta dell'uno o dell'altro viene dettata soprattutto dalla richiesta

di energia da parte degli apparecchi che compongono l'impianto. Già il P12 con i suoi 1200 watt continui e 3800 di picco ha dato dimostrazione di essere più che sufficiente per gran parte degli impianti; se invece si possiede una catena “vorace” di tanta energia, allora il P15 o meglio ancora il P20 può fare al caso vostro.

Nota dolente, ovviamente, il prezzo; anche se la ricerca di una buona scontistica lo fa scendere sotto quello di listino segnalato nell'articolo, resta comunque elevato, chiarendo oltre ogni dubbio che i rigeneratori non sono certamente apparecchi da inserire in sistemi da poche migliaia di euro. Su impianti di un certo livello, dove i possessori per cercare di raggiungere il massimo delle prestazioni hanno già investito diverse migliaia di euro per cavi, piedini, stabilizzatori, basette hi-

tech, accessori vari e altro ancora (rasentando a volte esborsi da gioielleria), per le straordinarie prestazioni che questi apparecchi sono capaci di restituire, alla fine sembra di trovarsi di fronte a un prezzo da saldi. D'altronde né ciabatte né condizionatori di rete, per quanto spesso ben costruiti, hanno nulla a che spartire con i rigeneratori di corrente. Basta osservare l'interno del P12 e si resta colpiti da una batteria di ben 16 transistor di potenza, un possente trasformatore e due blocchi di alette di raffreddamento degne di un costoso amplificatore da 100-150 watt, per non parlarne poi del possente P15 (eloquente come sono stati realizzati i due rami di potenza). Certo i rigeneratori non fanno musica, dirigono però l'orchestra suggerendo a tutti i componenti del sistema come suonare al meglio. E lo fanno davvero ai massimi livelli. ■